

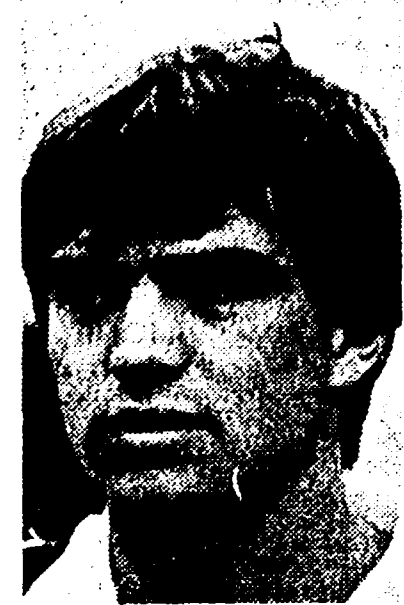
Incomincia l'avventura europea per gli azzurri di Vicini

La rinnovata « Under 21 » oggi contro la Svizzera

Sulla rappresentativa italiana, che sarà anche « Olimpica », carente in attacco, pesa l'ombra di Paolo Rossi - Arbitrerà l'incontro lo jugoslavo Nikic

Dal nostro inviato

MILANELLO - Per la nuova Under 21 azzurra scocca l'ora del debutto ufficiale. Lo farà stasera a Lugano, opposta alla squadra del partito svizzero, nella prima partita del campionato europeo esport. Per questo prestigioso trofeo biennale detenuto dalla Jugoslavia è prevista la formula eliminatoria del girone a tre squadre. Avversari dell'Italia sono appunto la Svizzera ed il Lussemburgo. Come nella scorsa edizione, la prima classificata accenderà ai quarti di finale, momento in cui scatteranno le eliminazioni dirette. Fu proprio in quella occasione che lo scorso anno gli azzurri (con Rossi, Giordano, Di Bartolomei, Collovati ed altri nomi prestigiosi) vennero estromessi dalla forte nazionale inglese dopo aver superato il primo turno ai danni del Portogallo e - ancora una volta - la Svizzera. Meno prestigiosa di quella formazione, questa messa assieme da Vicini tra mille difficoltà ed infortuni punta ovviamente al campionato di calcio europeo, quello dei « quarti ». Poi si vedrà. Si è detto che questa è una squadra nuova. Vicini ha dovuto rinunciare alla forza di molti suoi « ex », sta per un ovvio problema di età, sia per le promozioni alle squadre nazionali che per un'intesa come definitiva. Si sa inoltre che il piano di lavoro per questa « Under » è duplice: da una parte appunto il campionato di calcio europeo, dall'altra la partecipazione al torneo olimpico. Vedendo questo suo duplice ruolo, il 18 aprile la squadra si chiamerà « Olimpica » e giocherà a Yantina, in Grecia, contro la nazionale ellenica. Quello con i gre-



FANNA e GALBIATI due pilastri della « Under 21 » azzurra



vicini scelti sono comunque tutti da provare, a cominciare da Biaschi. Tranquillizzante appare perlomeno la difesa, con i fratelli Baresi, con Galli, Canuti e Ferrario, non in un'ottimo stato di forma, ma in un'ottimo stato di forma. La difesa retti un forte reparto arretrato potrebbe non bastare.

ci è un confronto diretto, ad eliminazione con formula di Coppa. Quella delle due che supererà il turno (il ritorno a Udine o a Vicenza è previsto per il 2 maggio) entrerà a far parte di un ulteriore confronto con quella realista composta: vincente fra Italia e Grecia, vincente fra Turchia e Austria, Jugoslavia. Solo una squadra di queste potrà andare a Mosca. Come si vede i due impegni paralleli sono piuttosto onerosi, oltre che di un indiscutibile fascino. In definitiva si chiede: con quali reali possibilità di riuscita questa squadra (che la Federazione vuole mantenere organica, cioè senza rinforzi diciamo pure « esterni ») si affronterà? Azzoglio Vicini, ufficialmente, è ottimista. Ed i prosviti fin qui sostenuti (Turchia, Spagna, URSS, Finlandia) lo confortano. In privato lo è un po' meno, visto che nel rimpianto di Paolo Rossi continua a ripetersi. « In fondo questi ragazzi sono quelli che il campionato ci offre », irride significativamente che merita di essere approfondito. « Non è colpa mia - spiega dunque Vicini - se negli ultimi anni non sono emersi prepotentemente altri nomi nuovi, così come non è colpa mia se quelli che ci sono nelle loro squadre non giocano, per questo o per quel motivo ». L'accenno riguarda soprattutto i centrocampisti (come Verra e Di Genova) e l'attacco bianconero Fanna. Per questo a centrocampo appunto giocherà Galbiati, che a Vicini, per l'impegno continentale in campionato, offre maggiori garanzie degli altri. Per questo è opinione diffusa che il campionato di calcio si presenti, a differenza di quella passata, un po' modestamente in attacco. Gli uomini scelti sono comunque tutti da provare, a cominciare da Biaschi. Tranquillizzante appare perlomeno la difesa, con i fratelli Baresi, con Galli, Canuti e Ferrario, non in un'ottimo stato di forma, ma in un'ottimo stato di forma. La difesa retti un forte reparto arretrato potrebbe non bastare.

Dal giudice sportivo della Lega

Decimata l'Atalanta

Quattro giornate a Vavassori, due a Mei e una a Rocca - Squalifica per l'allenatore Rota - Anche l'Ascoli tartassato - Un turno a Scorsa e Anzivino



Nella foto in alto VAVASSORI, alla fine di Bologna-Atalanta, colpisce con un pugno il vice presidente rossoblu BARAVELLI (semicoperto)

MILANO - L'Atalanta pagherà duramente le intemperanze del burrascoso finale di domenica scorsa a Bologna. Il giudice sportivo, esaminando il rapporto dell'arbitro Bergamo di Livorno, ha infatti squalificato Vavassori (autore di un'aggressione alla panchina rossoblu) per 4 giornate. Mei (espulso) per 2 e Rocca per una. Anche Rota, allenatore bergamasco, è stato punito: dovrà star fermo infatti sino a tutto il 4 aprile prossimo. Sempre in merito agli incidenti di fine partita, l'arbitro Barbè ha poi squalificato per un turno Anzivino e Scorsa dell'Ascoli e Rovessi

del Bologna. Squalificato anche Cerilli del Vicenza (fino al 4 aprile prossimo) ma a causa di infrazioni regolamentari commesse nel corso dell'amichevole Messina - Vicenza, giocata qualche settimana addietro. In serie B 4 giornate a Zingoni (Brescia), e una ciascuna a Di Cleo (Palermo), Chimentì e Sanzone (Sambenedettese), La Palma (Lecce), Perego (Spai), Vianello (Rimini), Bedin e Taddèi (Varese). Tra le società multe di 20 milioni, il calcio club Torinese (1 milione), Juventus (750 mila lire) e Milan (mezzo milione).

Farina lo ha annunciato ufficialmente

Rossi sarà ceduto a fine campionato

Il centravanti verrà ceduto in comproprietà

VICENZA - Le « grandi manovre » del presidente della Vicenza Farina per « collocare » Paolo Rossi in un grande club, smontate dall'interessato a più riprese, sono state finalmente confermate in modo ufficiale dallo stesso Farina, dopo una riunione del consiglio di amministrazione della società biancorossa, al termine del quale, unanimemente, si è dato mandato a Farina di « cedere » Rossi alla fine del campionato. Farina già dopo la partita col Milan di domenica aveva detto: « Rossi alla fine del campionato non serve più », affermazione non rimpugnata dal presidente vicentino in modo diverso per dire che con questo Vicenza Paolo Rossi, malamente servito dai compagni, è praticamente inutile. C'è stata poi l'intervista a Gianni Rivera, che ha tessuto elogi spericolati sul « bomber » della nazionale, e la pubblicazione esplicitamente che il Milan è più che mai interessato a concludere con Farina l'acquisto del giocatore più richiesto d'Italia. Non è un mistero che il Milan, tramite Vitali, abbia offerto al Vicenza per « Pablito », qualcosa come due miliardi di lire. Il club di Carlo Ancelotti si è sciolto da scegliere tra Chiodini, Sartori, Bigon e Collovati. Stando alle « voci » di casa vicentina, il Milan avrebbe accettato la proposta di farcela, nella corsa verso Paolo Rossi, anche se le offerte dell'Inter e della Juventus (contante sui due miliardi) e gli offerenti di giocatori da scendere considerate con molta attenzione dal presidente Farina, che cedendo Rossi vuole contemporaneamente risarcire il bilancio societario e risolvere i grossi problemi della nuova squadra. Non è poi improbabile che con Paolo Rossi si verifichi anche il « semintorno » di G. B. Fabbrì, ormai ai ferri corti con Farina, e in aperta polemica per certe dichiarazioni del presidente. Si dice fra i bene informati, che ci sia un patto di « sangue » fra il maestro (Fabbrì) e l'allievo (Rossi) il quale ultimi acceterebbe di passare in una nuova grande società a condizione che Fabbrì lo segua come allenatore. È risaputo che Liedholm, l'anno venturo se il Milan vincerà lo scudetto, resterà in rossoneria con funzioni di direttore tecnico e perciò l'ipotesi di Fabbrì come allenatore del Milan con Rossi centravanti non è poi tanto aleatoria. A meno che il tecnico vicentino non si ricreda all'ultimo momento, tenendo l'impatto con la grossa società, e preferisca rimanere a Vicenza, anche senza Rossi, ma con una squadra potenzialmente rinnovata in accordo con le sue idee tecniche. Intanto in attesa di sapere il destino del centravante azzurro, l'azzurro vicentino ha disputato una partita di allenamento ad Empoli, contro la squadra di casa, che milita in C1. I biancorossi si sono imposti per 3-1.

« È nata una nuova rivista per i numerosi appassionati della tennis », si chiama « il tennista ». È una pubblicazione mensile, diretta da Casale ed è molto ricca di illustrazioni ed interessanti articoli; utilizza inoltre in esclusiva disegni, articoli e foto pubblicati dal più importante periodico del tennis mondiale: « Tennis » del New York Times, che ha una tiratura di 1.000.000 di copie e una diffusione accertata di 700.000 copie solo negli Stati Uniti. Già dal primo numero si è potuto constatare della impostazione che è del tutto diversa da quella dei periodici sportivi italiani a qualsiasi settore appartengano. Su « il tennista » l'attività didattica è espressa soprattutto attraverso illustrazioni (disegni e fotografie) con ampie didascalie ed accesso facile al tema che è sempre memorizzabile con immediatezza. Edita dalla « Cuba s.p.a. », « il tennista » costa L. 1.500.

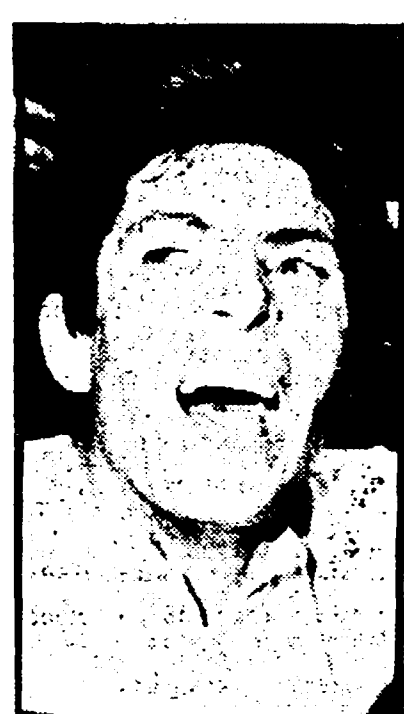
Advertisement for Birra tu che birra anch'io. Includes an image of a man drinking beer and text about the quality of the beer.

Mentre Moser e Saronni continuano a farsi dispetti e a... perdere oggi si conclude il Trittico del Sud

Battaglin anche nel Giro di Campania?

Dopo aver vinto il Giro di Reggio Calabria e il Trofeo Pantalica, l'alfiere della Inoxpran si propone come uno degli uomini da battere a Salerno

Dal nostro inviato SALERNO - Il Giro della Campania, in programma oggi con partenza ed arrivo a Salerno, conclude il « Trittico ciclisti del Sud ». Giovanni Battaglin, che domenica aveva dominato in Calabria, ha vinto anche martedì nel Trofeo Pantalica a Soriano e, comunque vada oggi le cose, con queste due vittorie all'attivo è il giovanotto di Marostica sì adeguatamente rilanciato e ripropone la sua candidatura per le posizioni di vertice del ciclismo nazionale. Questo Battaglin sembrava ormai perduto, quando l'anno scorso tornò fuori con alcuni successi in Campania. In questo Giro della Campania, ma poi abbassò nuovamente le ali. La stagione appena iniziata lo ripresenta invece nuovamente gagliardo e battagliero, tanto da vincere per distacco a Reggio Calabria e con piglio autoritario la corsa siciliana promossa dalla comune di Feltri, Solinaro, Florida e Soriano. Il fatto che sia nell'una che nell'altra corsa Moser e Saronni, in guerra aperta tra loro, decisi a farsi dispetti a non finire, preoccupati l'uno di impedire la vittoria dell'altro, possano aver favorito le due vittorie di



MOSER

Battaglin non può essere trascurato, ma nemmeno esagerato. Nella corsa siciliana, quando mancavano poco meno di venti chilometri all'arrivo la situazione sembrava decisamente favorevole a Moser che viaggiava con un gruppetto di testa comprendente tutti i migliori cic-

dato da ben cinque dei suoi scudieri, compreso Panizza. Le azioni di attacco erano numerose con Beccia, Barone, Visentini, Baronecchi e lo stesso Knudsen in evidenza. Ciascuno sperava che quello spietato controllo cui si sottoponevano i ciclisti di Saronni e Moser potesse risultare favorevole. All'improvviso Masciarelli ha operato un allungo. Il gregario di Moser ha ben presto accumulato un vantaggio di 30" ed era evidente che la sua azione aveva lo scopo di costringere Saronni e gli altri del gruppetto che comprendeva anche il campione d'Italia Gavazzi, a prendere atto della situazione in base alla quale bisognava reagire oppure subire la sconfitta ad opera di una delle Sanson della quale Moser è capitano. Battaglin tra tutti è stato quello che la situazione l'ha affrontata nel modo migliore: con una fulminea rincorsa, nata da un poderoso scatto di Moser e Saronni, ha raggiunto Masciarelli e quindi senza preoccuparsi del fatto che il gregario di Moser assumeva un atteggiamento passivo rifiutando qualsiasi collaborazione, ha insistito nella sua azione trascinandolo dietro fino al traguardo per batterlo infine, sia pure con l'aiuto di una sbandata. Molti di questi Battaglin merito in evidenza buone condizioni di forma e un acuto senso tattico. In ogni caso si ripropone come uno degli uomini da battere a Salerno.

Nel torneo Ramazzotti battuto l'italiano

Alexander bestia nera di Corrado Barazzutti

Tonino Zugarelli strappato dallo svedese Bjorn Borg



BARAZZUTTI

MILANO - Corradino Barazzutti ha un « nemico » invincibile che si chiama John Alexander, australiano ventiseienne col quale più che le partite non sa rimediare che le sconfitte. In un incontro di quattro volte e Corradino non ha mai vinto. L'ultima sconfitta è freschissima: risale infatti all'altra sera al Palasport milanese che sbancava tra i parati inchiodato in tre partite (6-3, 3-6, 7-5). Alexander è nato sull'erba, come tutti gli australiani, e quindi è felice quando può giocare sui campi veloci, ma l'australiano che non è glorioso come Rod Laver o John Newcombe anche se quando era un giovanotto di venti anni che sbancava tra i parati tutti pensavano che avrebbe raccolto quelle e altre eredità, sa giocare dappertutto, come si conviene a un « globe-trotter » e infatti ha

Chiedono il 25 per cento

I giocatori dell'Udinese: « Spartiamoci gli incassi »

Da notare che la società friulana per ogni partita casalinga introita dai 100 ai 140 milioni

UDINE - I giocatori della squadra di calcio dell'Udinese vogliono una partecipazione sugli incassi lordi dell'attuale campionato di serie « B ». Che il vede in testa alla classifica e ormai praticamente certi di arrivare in serie « A ». Essi infatti hanno chiesto alla società della quale è presidente l'industriale Teofilo Sanson, di potersi spartire il 25 per cento di quanto l'« Udinese » ha incassato dall'inizio del campionato ed incasserà fino al termine. Secondo la loro richiesta, da questo ammontare verranno detratti soltanto i premi di partita finora ottenuti, che vengono da loro considerati come acconti. Il presidente Sanson ha respinto la richiesta, ma - a quanto risulta - sono in corso trattative con i giocatori. Va considerato che l'« Udinese », quest'anno, avrebbe registrato negli incontri casalinghi una media di in-

La Perugia sconfitta dalla Mercury (94-88) ROMA - Questi i risultati e la classifica del campionato maschile di serie A: Harry-Mecap 87-89; Emerson-Sindudny 85-87; Arrigoni-Xerox 85-71; Mercury-Perugia 94-88; Canon-Scavolini 84-74; Gabatti-Chinamartini 82-81; Billy-Antonini 82-78. La classifica: Emerson 38; Sindudny 35; Billy 30; Arrigoni e Gabatti 28; Perugia 24; Xerox e Chinamartini 23; Antonini 22; Scavolini e Canon 20; Mecap 18; Amaro Harry e Mercury 14.

I « mondiali » di tennistavolo a Piong Yang

Un risultato di prestigio la speranza degli azzurri

Il 4 aprile lo spreggio per il titolo italiano tra il Senigallia e Vitaniarella di Porto Sant'Elpidio

ROMA - Il titolo italiano a squadre di tennistavolo verrà assegnato, probabilmente, mercoledì 4 aprile, in un incontro di spreggio tra le squadre nazionali di terza categoria e Latina i campionati nazionali giovanili (allievi e juniores), a Cerro Maggiore dal 28 aprile al primo maggio quelli nazionali di terza categoria e a Monza il 29 maggio i campionati nazionali di seconda categoria e assoluti. Per quanto riguarda l'attività internazionale della federazione tennistavolo, una squadra italiana guidata dal presidente avv. Vito Penna parteciperà ai mondiali che si svolgeranno a Piong Yang (Corea del Nord) dal

25 aprile al 6 maggio. La squadra azzurra partirà l'11 aprile e si fermerà alcuni giorni a Pechino per sostenere alcuni incontri amichevoli con rappresentative cinesi e per allargare i già cordiali rapporti esistenti tra il pongistino cinese e italiano. Altro importante impegno internazionale, infine, sono i campionati europei giovanili di tennistavolo con la partecipazione di oltre trenta paesi in programma dal 21 al 29 luglio al Palazzo dello Sport di Roma. Illustrando il programma della nazionale il presidente Penna si è detto convinto che i notevoli progressi compiuti negli azzurri in questi ultimi tempi consentano loro di sperare in un risultato di buon prestigio dietro ai « giganti » del tennistavolo mondiale.

Sportflash

● PUGILATO - Il 30 giugno a Montecatini il campione del mondo dei pesi medi Hugo Corrao metterà in atto il ritiro dalla carriera, l'italiano Vito Antuoforo. ● CALCIO - Il Milan ha deciso di dedicare una statua al nome di Nereo Rocco, che sorgerà nell'impianto sportivo di Milivite. ● TENNIS - A distanza di un anno e mezzo dall'ultima partita disputata, Pelè tornerà in campo alla guida della nazionale dell'Atletico miner. Pelè sicherà un tempo in ciascuna squadra. ● IPPICA - Diciotto cavalli sono annunciati partenti nel premio Onesto Zamboni, che si disputa venerdì all'ippodromo di Agnano e che è valevole quale corsa Tri-

Advertisement for Fiera di Milano. Includes a large '52' and text about the fair opening on April 19th.

Advertisement for Birra...e sai cosa bevi!. Includes an image of a beer glass and text about Brebbia beer.